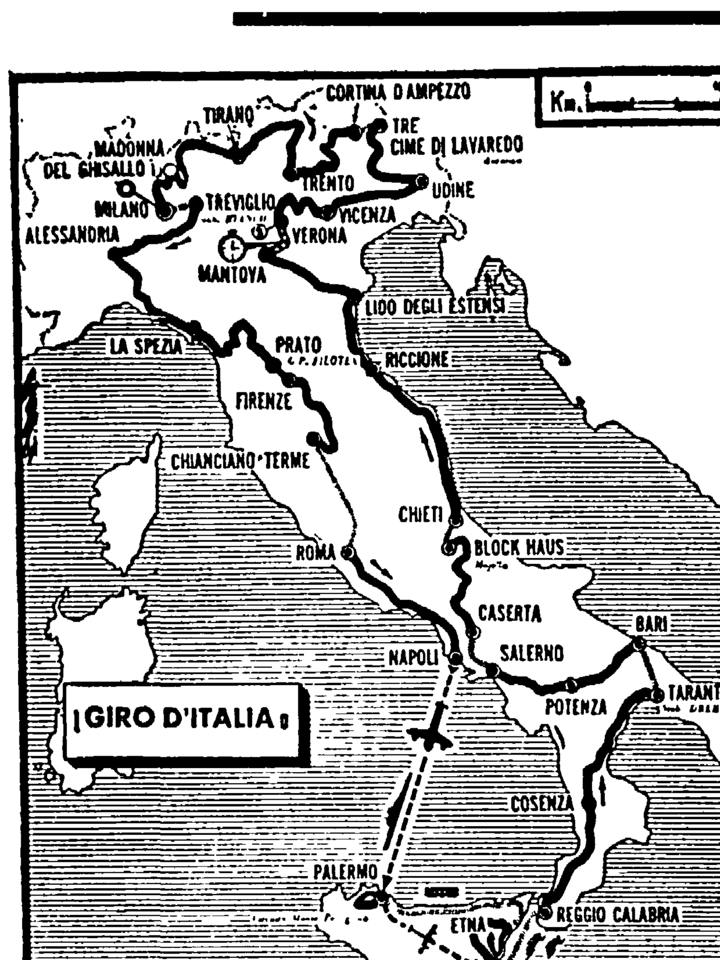
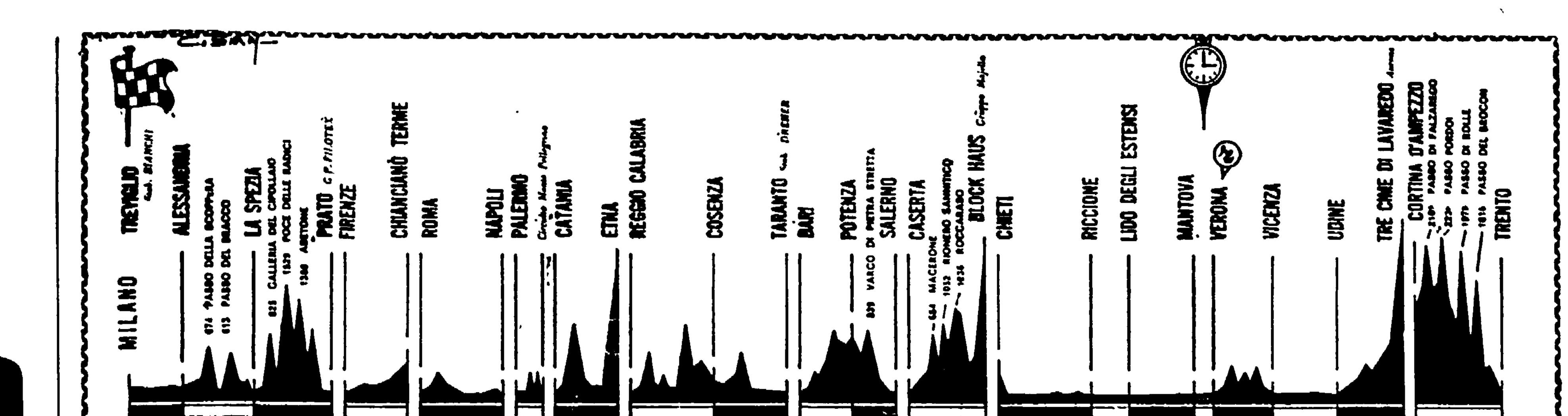
LA CORSA «ROSA» DEL CINQUANTENARIO COMINCIA CON UNO SPRINT NOTTURNO

Il «Giro» scatta stanotte da Milano



Il grafico del 50. Giro d'Italia



LE MONTAGNE 2a TAPPA: Passo della Scoffera, m. 674 e Passo del Bracco — 3a TAPPA: Galleria del Cipollaio, m 825, Foce delle Radici, m. 1.529, Abetone m. 1.388 — 7a TAPPA: Etna m. 1.881 — 8a TAPPA: Passo di Acquabona m. 1.005 — 11a TAPPA: Varco di Pietra Stretta m. 839 — 12a TAPPA: Macerone m. 684, Rionero Sannitico m. 1.052, Roccaraso m 1.236, Block Haus m. 2.005 — 19a TAPPA: Tre Cime di Lavaredo m 2.320 — 20a TAPPA: Passo del Falzarego m 2.105, Passo Pordoi m. 2.239, Passo di Rolle m. 1.970, Passo del Brocon m. 1.616 — 21a TAPPA: Passo del Tonale m. 1.883, Passo del Gavia m 2.621 — 22a TAPPA: Madonna del Ghisallo.

Le tappe

1. tappa	sabato 20 maggio: Treviglio-Alessandria	km. 140
2. »	domenica 21: Alessandria-La Spezia	» 190
3. »	lunedì 22: La Spezia-Prato	» 205
4. »	martedì 23: Firenze-Chianciano Terme	» 165
5. »	mercoledì 24: Roma-Napoli	» 220
6. »	giovedì 25 (fest.): Palermo: Circuito del Monte Pellegrino	» 65
7. »	venerdì 27: Catania-Etna	» 170
8. »	sabato 27: Reggio Calabria-Cosenza	» 220
9. »	domenica 28: Cosenza-Taranto	» 200
10. »	lunedì 29: Bari-Potenza	» 145
11. »	martedì 30: Potenza-Salerno	» 120
12. »	mercoledì 31: Caserta-Block-Haus	» 206
13. »	giovedì 1 giugno: Chieti-Riccione	» 245
14. »	venerdì 2 (fest.): Riccione-L. degli Estensi	» 100
15. »	sabato 3: Lido degli Estensi-Mantova	» 165
16. »	domenica 4: Mantova-Verona (cron. indiv.)	» 45
	lunedì 5: riposo	
17. »	martedì 6: Verona-Vicenza	» 160
18. »	mercoledì 7: Vicenza-Udine	» 170
19. »	giovedì 8: Udine-Tre Cime di Lavaredo	» 180
20. »	venerdì 9: Cortina d'Ampezzo-Trento	» 220
21. »	sabato 10: Trento-Tirano	» 220
22. »	domenica 11: Tirano-Madonna del Ghisallo	» 140
	semitappa conclusiva: M. Ghisallo-Milano	» 75
		km. 3766

Così alla RADIO e alla TV

Per il Giro d'Italia del Cinquantenario la RAI-TV trasmetterà ogni giorno, oltre ai notiziari alla fine del giornale radio delle 7, 8, 8,30, 13,15, 13,30, 14,30 e 15, radiocronaca e telecronaca delle fasi finali di tappa cui seguirà sui teleschermi il «Processo alla tappa».

Gli appuntamenti televisivi che valgono in linea di massima anche per la radio sono così fissati nella settimana: stasera alle 23,30 presentazione squadre e telecronaca dello «Sprint notturno»; domani 20 (dalle ore 16) ad Alessandria; domenica 21 (dalle 16) seconda tappa da La Spezia; lunedì (16-17,30 terza tappa da Prato; martedì (16,15-17,30 quarta tappa da Chianciano Terme; mercoledì 24 (16-17,30); quinta tappa da Napoli; giovedì 25 (16-17,25) sesta tappa da Palermo; venerdì (15,45-17) settima tappa dall'Etna; sabato (16,15-17,30) ottava tappa da Cosenza.

Veglia a mezzanotte per la corsa lungo le strade di Milano che assegnerà la prima maglia rosa — Quali sono le possibilità di Felice Gimondi?

Dal nostro inviato
MILANO, 18

I protagonisti del cinquantesimo Giro ciclistico d'Italia si raduneranno domani sera sotto la Galleria Vittorio Emanuele II, il «salotto» di Milano. Com'è noto, è in programma lo «sprint» notturno uscito dalla fantasia di Vincenzo Torriani, cioè una gara di 16 chilometri che percorrerà le vie cittadine e che si svolgerà con la formula di dieci batterie di 13 corridori ciascuna.

Abbiamo già espresso il nostro punto di vista su questo «anticipo» e con tutta franchezza ripetiamo che se ne poteva anche fare a meno.

Poteva bastare, a nostro avviso, una semplice passerella. Invece i corridori dovranno affrontare i pericoli di una «kermesse» al lume di candela, cioè la ressa della folla e soprattutto lo stato delle strade toccate in più punti dalle rotaie del tram.

Tra l'altro, la gara ha un valore puramente simbolico: assegnerà, è vero, la prima maglia rosa, ma i tempi non avranno alcun peso nella classifica, tant'è che se un corridore non dovesse portare a termine lo «sprint» potrà ugualmente prendere il via l'indomani nella Treviglio-Alessandria, prima vera tappa del Giro.

Ma ecco il programma di domani sera. Alle 22,30 i 130 concorrenti si raduneranno nel cortile di Palazzo Marino (piazza della Scala) per la verifica delle licenze. Le 13 squadre saranno presentate a partire dalle 23,30 (e qui entrerà in scena la TV con una ripresa diretta dello spettacolo). Alle ore 24 dopo i rintocchi del campanone del Duomo, partiranno i tredici concorrenti della prima batteria fra i quali figura Zilioli.

Nella seconda troviamo Altig, Bitossi e Zandegù; nella terza Aimar e Dancelli; nella quarta (le partenze si susseguiranno ad intervalli di 1'30"): Motta; nella quinta, nella sesta Adorni; nella settima Planckaert; nell'ottava Anquetil; nella nona Van Looy e Taccone; nella decima Gimondi.

Le strade della «kermesse» sono le seguenti: piazza Duomo, via Mercanti, piazza Cordusio, via Dante, largo Cairoli, piazza Castello, via Gadio, via Ramiro, via Barbaro S. Giorgio, via Melzi d'Eril, via Canova, via Milton, viale Curie, via XX Settembre, piazza Conciliazione, via Toti, viale Porta Vercellina, viale Papignano, viale D'Annunzio, via Gian Galeazzo, viale Beatrice d'Este, viale Filippetti, viale Caldara, viale Regina Margherita, viale Bianca Maria, piazza Tricolore, corso Concordia, corso Indipendenza, viale dei Mille, viale Abruzzi, piazzale Loreto, corso Buenos Aires, porta Venezia, corso Venezia, corso Vittorio Emanuele II, piazza Duomo.

Intanto dal Belgio è giunta notizia che Rik Van Looy (in lite col suo direttore sportivo per una questione di quattrini) ha trovato un'intesa e sarà quindi alla partenza. Si è invece ammalato Carmine Preziosi che la «Molteni» ha sostituito con Fornoni. Nella «Germanvox», Poli prende il posto di Monti, nella «Kaas». Martin Pinera subentra a Galera e nella «Romeo-Smiths» Haltermann e Kint rimpiazzano rispettivamente Desmet e Vandenbosche.

* * *

I medici hanno dichiarato che Felice Gimondi è perfettamente guarito dal malanno accusato in primavera, una bronchite o qualcosa del genere che per i corridori, costretti a repentini cambiamenti di clima (si veda la umidità, il freddo, la pioggia e la neve del Belgio e della Svizzera Romanda) rappresenta una malattia comune e superabile in breve tempo con le cautele e le cure del caso.

Noi siamo però del parere che se Gimondi avesse vinto almeno una grande corsa in questo primo scorcio di stagione, la sua bronchitella l'avrebbe smaltita in silenzio. Qualsiasi male, anche piccolo, viene a pesare più del necessario sul soggetto in questione qualora lo stesso — per un qualsiasi motivo — abbia il morale intaccato da avvenimenti contrari. Gimondi passa per un elemento calmo, freddo, ma forse non lo conosciamo bene, forse è semplicemente meno emotivo di Motta e Adorni, soprattutto di Motta. Gli uomini di ferro, in verità sono rari o esistono solo nelle fevole. E poi, bisogna anche mettersi nei panni dell'interessato. Nel primo anno d'attività, Gimondi è esploso al «Tour» dopo aver bagnato i galloni di recluta al «Giro» con un soddisfacente terzo posto; l'anno seguente ha dominato in primavera (Parigi-Roubaix e Parigi Bruxelles) e in autunno (Giro di Lombardia e altri successi), ma fece cilecca al Giro di Italia e dovette rinunciare al Tour per una ferita al soprassella, la stessa ferita che ha bloccato De Rosso. Due annate, comunque, da campione, e anche il '67 potrebbe alla fine risultare ricco di soddisfazioni. I conti si tirano in ottobre, quindi il giovanotto di Sedrina può scordare e far scordare le delusioni provate in primavera. Insomma, lo squilibrio di rendimento mostrato da Gimondi (primavera «sì», estate «no» o viceversa) è un fatto indiscutibile e Felice più di una volta si sarà chiesto il motivo di questi alti e bassi. Naturalmente, nel contesto del ciclismo moderno è difficile, quasi impossibile mantenersi in forma per l'intero arco della stagione: l'attività è così intensa che prima o poi uno deve tirare i remi in barca.

Ma Gimondi è da inquadrare in una categoria di corridori speciali, i corridori che quando vincono umiliano gli altri tanto vanno forte, ma che scadono, che scendono paurosamente di quota appena qualcosa non va per il giusto verso. Corridori che non trovano la via di mezzo, per intenderci, e sotto questo aspetto, Gimondi può essere paragonato all'Ercole Baldini di non lontana memoria.

Qualcuno si è già chiesto: «Gimondi è semplicemente un pedalatore di potenza?». *Noi diremmo che alla potenza, il bergamasco unisce una notevole classe, diversamente non avrebbe raggiunto certi traguardi. E però il discorso non si chiude qui, o meglio lascia aperta la porta alle discussioni. Potrebbero anche essere nel vero (e ce lo auguriamo di tutto cuore) quelli che affermano:* «La maturazione psico-fisica di Gimondi non è ancora completa. Appena lo sarà i risultati fioccheranno». *Adesso viene il «Giro», e Gimondi si trova in un momento delicato. Dieci giorni fa sembrava dovesse dare «forfait» e il pensiero suo si era spostato sul Tour, poi è giunto il verdetto favorevole dei medici, ma resta da vedere se alla guarigione clinica seguirà la guarigione psicologica. Questo il punto. Noi pensiamo che il giovanotto non tradirà l'attesa dei suoi tifosi, che troverà presto, sin dalle prime tappe, il desiderio, il piacere della lotta. Un Gimondi sicuro di se stesso, un Gimondi della primavera o dell'autunno del '66 non avrebbe niente da temere, non penserebbe troppo (come sta pensando) ad Anquetil e non temerebbe più del lecito i Motta, gli Adorni e i Merckx. E' certo, ad ogni modo che solo nella battaglia Felice potrà ritrovare fiducia nei propri mezzi. Luciano Pezzi avrà fatto la sua opera di convinzione, ma spetta unicamente a Gimondi darsi il tono, il passo della corsa. I medici hanno parlato chiaro: «Ora tocca a te, solo a te». E l'augurio è che Gimondi risponda in pieno all'aspettativa. Il «Giro» ha bisogno di un campione della sua taglia, come ha bisogno di un Motta e di un Adorni al massimo delle condizioni atletiche.*

Gino Sala

I maggiori protagonisti del Giro d'Italia del cinquantenario saranno quasi sicuramente **ANQUETIL, MERCKX, GIMONDI, MOTTA e ADORNI** (da sinistra a destra)

Gli iscritti

MOLTENI
1 MOTTA
2 ALTIG (Ger.)
3 BALMAMION
4 PREZIOSI
5 PASSUELLO
6 FEZZARDI
7 DE PRA
8 BODRERO
9 SCANDELLI
10 ANNI
d.s.: Albani

BIC
11 ANQUETIL (Fr.)
12 AIMAR (id.)
13 STABLISKI (id.)
14 MILESI (id.)
15 NOVAK (id.)
16 GRAIN (id.)
17 LEMETEYER (id.)
18 LEPACHET (id.)
19 DENSON (G.B.)
20 DEN HARTOG (Ol.)
d.s.: Geminiani

CYNAR
21 VAN LOOY (Bel.)
22 DE ROO (Ol.)
23 STEVENS (Bel.)
24 HITCHEN (G.B.)
25 DE WOLF (Bel.)
26 SCHROEDER (Ol.)
27 TIMMERMAN (Ol.)
28 OTTENBROS (Ol.)
29 DERBOVEN (Bel.)
d.s.: Vissers

FILOTEX
31 BITOSSI
32 BARIVIERA
33 CHIARINI
34 COLOMBO
35 GRASSI
36 FAVARO
37 MAURER (Sv.)
38 MUGNAINI
39 DELLA TORRE
40 BALLINI
d.s.: Bartolozzi

GERMANVOX
41 TACCONE
42 RITTER (Dan.)
43 DI TORO
44 MONTI
45 FRANCHINI
46 CARMINATI
47 VITTIGLIO
48 BOCCI
49 MANZA
50 TAMPIERI
d.s.: Parodi

KAS
51 GABICA (Sp.)
52 PEREZ FRANCES (id.)
53 G. DEL MORAL (id.)
54 ECHEVARRIA (id.)
55 VELEZ (id.)
56 GALERA (id.)
57 GONZALES (id.)
58 S. MIGUEL (id.)
59 ELORZA (id.)
60 LOPEZ CARRIL (id.)
d.s.: Langarica

MAINETTI
61 BASSO
62 CAMPAGNARI
63 DA DALT
64 DE FRANCESCHI
65 DESTRO
66 FARISATO
67 LIEVORE
68 MILIOLI
69 TEMPORIN
70 CENTOMO
d.s.: Fontana

MAX-MEYER
71 BINGGELI (Svi.)
72 CUCCHIETTI
73 GALBO
74 FANTINATO
75 MICHELOTTO
76 NERI
77 STEFANONI
78 ZANCANARO
79 FONTONA
80 MAINO
d.s.: Nencini

PEUGEOT
81 BRACKE (Bel.)
82 BOLKE (Ger.)
83 DAUNAT (Fr.)
84 DESVAGES (id.)
85 VERHEYDEN (Bel.)
86 KUNDE (Ger.)
87 MERCKX (Bel.)
88 NEDELEC (id.)
89 PINGEON (Fr.)
90 PAMART (id.)
d.s.: Plaud

ROMEO-SMITHS
91 SCHUTZ (Lus.)
92 LUTE (Ol.)
93 BRANDS (Bel.)
94 DE BOEVER (id.)
95 DESMET I (id.)
96 PLANCKAERT (id.)
97 VANDENBERGHE (id.)
98 VANDENBOSCHE (id.)
99 VAN VLIEBERGHE (id.)
100 VERSCHUREN (id.)
d.s.: Driessens

SALAMINI
101 ADORNI
102 ALBONETTI
103 ARMANI
104 BENFATTO
105 CARLETTO
106 CASALINI
107 GUERRA
108 MASSIGNAN
109 MAZZACURATI
110 MEALLI
d.s.: Baldini

SALVARANI
111 CHIAPPANO
112 DENTI
113 DURANTE
114 FERRETTI
115 GIMONDI
116 MINIERI
117 POGGIALI
118 VICENTINI
119 ZILIOLI
120 ZANDEGU'
d.s.: Pezzi

VITTADELLO
121 DANCELLI
122 DE ROSSO
123 BATTISTINI
124 POLIDORI
125 BALDAN
126 PANIZZA
127 SCHIAVON
128 PIFFERI
129 MOSER
130 PORTALUPI
d.s.: Dal Corso

In palio a Napoli la corona dei welter

Duran - Lamagna stasera per il titolo

A Dallas Cokes difende stanotte la corona mondiale dall'assalto di Pavilla

Carlo Duran, detentore del titolo italiano dei pesi medi, dovrà difendere, stasera, sul ring del Palasport di Napoli, l'assalto che gli verrà portato dal giovane napoletano Mario Lamagna.

E' la seconda volta che Duran è chiamato a difendere il suo titolo. La prima volta la sfida gli venne da Lugli, ma il campione italo-argentino piuttosto agevolmente ne contenne le velleità nell'incontro di Rimini. Si pensa che maggiore difficoltà Duran dovrebbe incontrare contro Lamagna, per non dire che nel «clan» napoletano si nutre una grande fiducia.

Questa fiducia, però, non deriva da un meditato esame delle caratteristiche e delle possibilità dei due pugili, bensì dall'affetto di cui è circondato Mario Lamagna, unico pugile napoletano del momento di un certo riguardo.

Il pugile napoletano è riconosciutamente un picchiatore, dotato di molto coraggio ed entusiasmo. Ma proprio queste doti istintive potrebbero metterlo in difficoltà contro il campione italiano che ha dalla sua una maggiore esperienza e soprattutto un bagaglio tecnico rilevante. Se Lamagna affronterà l'avversario d'impeto, cedendo alla lusinga del colpo duro, e specialmente se peccherà di coordinazione nel tentativo di portare a segno il suo pericoloso «gancio» sinistro, la maggiore esperienza di Duran potrà mandarlo spesso fuori misura ed esporlo ad insidiosi colpi di rimessa.

Duran è anche più alto di Lamagna, ed ha quindi un maggiore allungo. E' facile precedere che diventerà questa l'arma preferita del campione per rintuzzare gli assalti dello sfidante. Lamagna pertanto dovrà mostrare tutta una serie di combinazioni per entrare nella guardia dell'avversario. E forse per questo motivo, a completamento della sua preparazione, gli si sono fatti incrociare i guanti con Bruno Visintin, il valoroso campione spezzino, che non avrà mancato di illustrargli i segreti della sua ragguardevole abilità schermistica.

Pure stanotte a Dallas l'americano Cokes sarà chiamato a difendersi dall'attacco del francese Pavilla. Il campione mondiale dei welter Curtis Cokes, benchè sia stato costretto ad un pareggio, in dieci riprese dal suo sfidante nel gennaio scorso e sia stato sconfitto ai punti dall'imbattuto «Gypsy» Joe Harris in marzo, è dato favorito per due a uno contro lo sfidante francese François Pavilla.

Il titolo, rimasto vacante quando Emile Griffith divenne campione mondiale dei medi (battendo Dick Tiger all'inizio del 1966), fu attribuito a Cokes dalla «World Boxing Association» dopo la sua vittoria su Manny Gonzales e l'americano venne riconosciuto campione del mondo (tranne che dalla commissione dello stato della California) da tutte le altre organizzazioni pugilistiche quando si impose ai punti al francese Jean Josselin nel novembre scorso.

L'americano ha sostenuto 50 combattimenti: ne ha vinti 44, ne ha perduti otto e ne ha pareggiati due. Pavilla, campione nazionale francese della categoria, ha disputato 42 incontri (38 vittorie, due sconfitte e due pareggi) e recentemente è stato battuto ai punti da Josselin contro il quale, in precedenza, aveva pareggiato.

Tennis

Davis: Italia Lussemburgo

PIACENZA, 18.

Domani il «via» al secondo round di Coppa Davis per i tennisti azzurri. Superato agevolmente il confronto con l'Austria, Pietrangeli, Majoli e Crotta dovrebbero ripetersi anche contro il Lussemburgo. I tennisti ospiti Baden e Offlew sono giunti ieri a Piacenza e si sono recati subito per un allenamento sui campi della «Canottieri Nino Bixio» dove si svolgerà l'incontro.

Baden sostituisce Logelin il quale non ha potuto partecipare alla trasferta. Il terzo tennista della squadra lussemburghese, Brasseur, è giunto solo oggi perchè impegnato negli esami. Pure stasera sono arrivati gli azzurri Pietrangeli, Crotta, Maioli (che è proprio di Piacenza e a Piacenza ha cominciato a giocare) e la riserva Di Maso.

Ippica

Oggi a Milano la corsa TRIS

Questa settimana la Tris torna al galoppo, all'ippodromo di San Siro, dove si disputa il solito handicap ad invito. Dodici cavalli hanno accettato il peso, campo quindi non certamente del tutto soddisfacente per un tal genere di scommessa. La riuscita della perizia, comunque, sembra che possa sopperire al numero appena sufficiente dei partenti. Il campo è il seguente: Premio Surdi (L. 3.500.000, metri 1.700, pista piccola): 1) Morland (58½ C. Panici); 2) Moscon (57 A. Di Nardo); 3) El Redentor (54 F. Jovine); 4) Tamtam Duo (51½ A. Botti); 5) Bellini II (50 V. Panici); 6) Roseto di Francia (49½ C. Forte); 7) Fabriano (49 V. Lodigiano); 8) Fregoli (48½ G. Verricelli); 9) Brulant (48 C. Pinto); 10) Maretzou (48 G. Dettori); 11) Mirbana (46 R. Russo); 12) Rock Soir (46 V. Esposito). I favoriti sono: Moscon, El Redentor, Tamtam Duo, Maretzou e Roseto di Francia.

Lunedì a Ostia i «puri» del calcio

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha convocato per lunedì a Ostia i seguenti giocatori e collaboratori in vista della partita che la nazionale italiana dilettanti disputerà il 25 maggio a Costanza contro la Germania Occidentale:

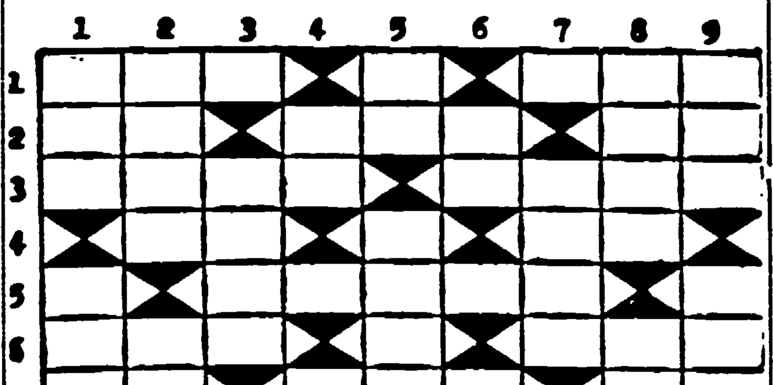
Giuseppe Nunzi (Almas), Giovanni Paggi (Aosta), Antonio Sinatra (Caltagirone), Angelo Passera e Mario Betelli (Capriolo), Armando Castello (Castor), Giampaolo Aliasia (Chieri), Paolo Molteni (Desenzano), Renzo Bossini (Lumezzane), Adriano Bossi e Luciano Scotti (Omegna), Ottavio Riboni (Paganese), Walter Leiballi (Sacilese), Bernardino Canepa (Sammargheritese), Alessandro Profumo (Sestrese), Orazio Cagnin (Sottomarina);

Domani Carnera arriva a Roma

Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi cittadino americano dal 1953, giungerà a Roma domani, accompagnato dalla moglie, per trasferirsi poi a Sequals, in provincia di Udine, dove trascorrerà un periodo di riposo. L'ex pugile, che non è in buone condizioni di salute partirà da Los Angeles e arriverà all'aeroporto di Fiumicino alle 11,10.

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA SILLABICO



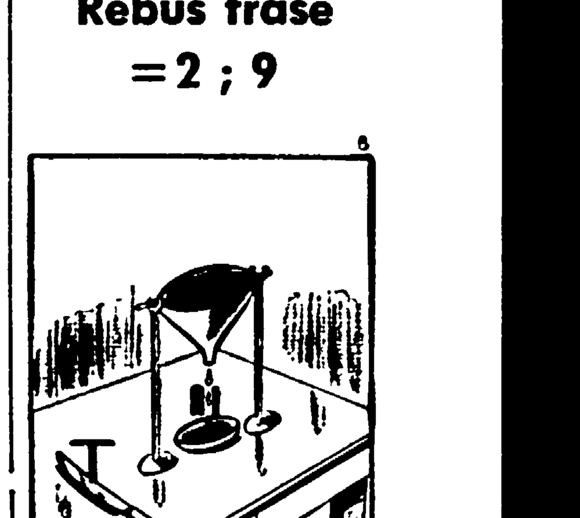
ORIZZONTALI: 1) lo sono Chiari, Macario, Rascel e altri - viziosa impudica; 2) vuota o inutile - tempesta di vento e pioggia - gite nell'aria; 3) sfoggio inutile di figure e ornamenti letterari - branca della botanica che si occupa dei funghi; 4) spago ritorio - assi intorno ai quali girano ruote o bielle; 5) riprodotti o riportati allo stato originale; 6) vibrare per freddo o per paura - il fiume che attraversa Milano; 7) le frutta più dure - tossico - costosa; 8) lanciatore di disco - rapidità.

VERTICALI: 1) nascondere un sentimento cattivo mantenendolo vivo - coraggiosi al massimo grado; 2) lavoratore sotterraneo - mena facilmente le mani; 3) rapportare ciò che si è udito o visto; 4) scavo in terra - copre ma non cela; 5) si prende al bar - tempo di maschere; 6) braccia degli alberi - l'albero da frutta secca; 7) contiene il testo del giornale illustrato; 8) si fanno sul ghiaccio anche senza sei - fanno le veci del vescovo; 9) la prepara chi parte - malata in via di guarigione.

SOLUZIONI

SOLUZIONI — ORIZZ.: 1) comici - lasciva; 2) vana - bufera - voli; 3) retorica - micologia; 4) trafile - perni; 5) rigenerati; 6 tremare - Naviglio; 7) pine - veleno - cara; 8) discobolo - celerità. VERTICALI: 1) covare - intrepidi; 2) minatore - manesco; 3) riferire; 4) buca - velo; 5) caffè - carnevale; 6) rami - noce; 7) copertina; 8) scivoloni - vicari; 9) valigia - migliorata.

Rebus frase
=2 ; 9



SOLUZIONE

REBUS FRASE: lama T: Ri cola = La matricola.